

Indicazioni svolgimento prove dopo l'approvazione al Senato di un apposito DdL Esami alunni affetti da Dsa

MIUR - DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI
SCOLASTICI E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

NOTA MINISTERIALE
DEL 28 MAGGIO 2009
PROT. N. MIUR/AOODGOS/5744/R.U./U

ANNO SCOLASTICO 2008/2009 - ESAMI
DI STATO PER GLI STUDENTI AFFETTI DA
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO - DSA

In data 19 maggio 2009 la Commissione Cultura del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge "Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento", che prevede, tra l'altro, la possibilità di attivare in campo scolastico, per gli alunni affetti da tali difficoltà, apposite misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali e idonei strumenti compensativi.

In attesa dell'approvazione definitiva da parte della Camera, si ritiene utile ricordare le disposizioni, già emanate nei precedenti anni scolastici, per lo svolgimento degli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla nota 10 maggio 2007 (Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative), peraltro, recentemente richiamate dalla circolare ministeriale n. 51/2009, sezione "Particolari categorie di candidati" e dall'ordinanza n. 40/2009, articolo 12, comma 7, che costituisce la base delle norme specifiche, contenute nello

schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia", approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri.

In sede di scrutinio finale, appare doveroso che i consigli di classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con Dsa, verificando che in corso d'anno siano state applicate le indicazioni inserite nelle note emanate da questo Ministero (nota del 5/10/2004, prot. n. 4099/A/4 - nota del 5/1/2005, prot. n. 26/A - nota dell'1/3/2005, prot. n. 1787 - C.M. del 10/5/2007, prot. n. 4674) e siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa, e considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento.

Per quanto concerne gli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo, in via preliminare si raccomanda di sensibilizzare le commissioni affinché adottino, nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami di Stato, ogni opportuna iniziativa per un appropriato svolgimento delle prove da parte degli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.

Come noto, in sede di esame di Stato non è possibile dispensare gli alunni dalle prove scritte, in particolare da quelle di lingua straniera e dalla prova scritta nazionale prevista per gli esami conclusivi della scuola secondaria di I grado. Le oggettive difficoltà degli studenti dovranno essere, pertanto, compensate mediante l'assegnazione di tempi più di-

stesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo, valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

Pertanto, in tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella nativa, i docenti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Per l'espletamento della prova scritta nazionale da parte degli studenti della scuola secondaria di I grado, si fa riferimento a quanto indicato nella circolare ministeriale n. 51/2009 (paragrafo "prova scritta a carattere nazionale") e nell'allegato tecnico (paragrafo "somministrazione della prova").

Con specifico riferimento agli esami di Stato conclusivi della scuola secondaria di I grado, la commissione esaminatrice terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo dei mezzi compensativi più sopra menzionati.

Si ricorda, altresì, che, nel diploma finale, nelle certificazioni sostitutive, nonché nella pubblicizzazione degli esiti conclusivi degli esami, non deve esservi menzione delle misure compensative disposte nei confronti degli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Mario G. Dutto

> Cittadinanza e Costituzione: bando progetti delle scuole > di Reginaldo Palermo

In ballo ci sono un milione di euro, parecchio se si ragiona in termini assoluti, pochissimo se si considera che a conti fatti la somma corrisponde mediamente a 100 euro per ciascuna delle istituzioni scolastiche italiane.

Stiamo parlando delle risorse destinate a finanziare i migliori progetti predisposti dalle scuole per sperimentare l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" previsto dalla legge n. 169/2008.

Proprio nei giorni scorsi l'Anas (ex Indire) ha emanato il bando di concorso che invita le istituzioni scolastiche a

presentare i propri progetti.

Complessivamente ne verranno selezionati non più di un centinaio (praticamente uno, al massimo due per provincia) a ciascuno dei quali verrà riconosciuto un contributo di 5 mila euro (se presentato da una scuola singola) o di 15 mila euro (se proposto da una rete di almeno tre istituzioni scolastiche).

I progetti dovranno essere finalizzati a promuovere la cittadinanza attiva e partecipativa e a favorire una migliore conoscenza dei principi e dei valori della Costituzione italiana oltre che dei Trattati e

della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Molta attenzione dovrà essere posta dalle scuole alla documentazione dei prodotti finali anche in termini di processi, procedure e risultati, allo scopo di realizzare un circuito nazionale di buone pratiche, quali modelli trasferibili a sostegno dell'innovazione.

Le attività progettuali andranno realizzate interamente nel corso dell'anno scolastico 2009/2010.

La data di scadenza è fissata al 22 giugno prossimo.